

TERRACCIOLA

2004



*Alle Misericordia del lido di Camaiore
il 9. Novembre 2004 P. Casella*

MISERICORDIA LIDO di CAMAIORE

IL SALUTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Approfittando dell'occasione piacevolissima di poter porgere a tutte le Consorelle ed a tutti i Confratelli della Misericordia di Lido di Camaiore gli auguri di Buone Feste, da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, desidero per altro ringraziarvi tutti indistintamente per quanto da voi svolto durante questo lungo anno.

Un ringraziamento ed un saluto particolare va a tutti quei Volontari che quotidianamente prestano il loro tempo libero nell'aiutare il prossimo, chi sulle ambulanze e chi presso il centro diurno per anziani, ma anche e soprattutto a chi in questi primi anni di vita della Confraternita ha permesso che questa struttura nascesse, crescesse e diventasse tra le più belle e prestigiose della Versilia. Un saluto ed un ringraziamento quindi a tutti, dal Presidente all'ultimo arrivato. Soprattutto un grazie a nome di tutta la cittadinanza per il lavoro da voi svolto, mattone dopo mattone, che ha permesso, anche per questo 2003, di vedervi tra i protagonisti dell'associazionismo e del volontariato.

Con il 2004 la Misericordia del Lido festeggia i suoi primi 10 anni di vita, dieci anni importantissimi che vi hanno sempre trovato



in prima linea nel soccorso e nell'aiuto del prossimo non curanti di fedi politiche o colori di razze. La Misericordia è cresciuta, si è rafforzata e dal 1994 ha potuto intraprendere un cammino che la vede tra i principali punti di riferimento della zona e questo è già il vostro primo traguardo.

Ma per crescere e migliorare avete bisogno anche di ambienti e strutture intorno adeguate che possano venire incontro al vostro lavoro e possano inoltre compensare gli sforzi che quotidianamente sostenete.

Per questo l'Amministrazione Bertola ha ultima-

mente redatto un'importante progetto di riqualificazione della zona circostante che vedrà la vostra sede come punto focale. Il centro del Secco sarà così ampliato verso mare superando la via Aurelia, collegandosi alla Misericordia, e riunendo tutto il Comparto 3.

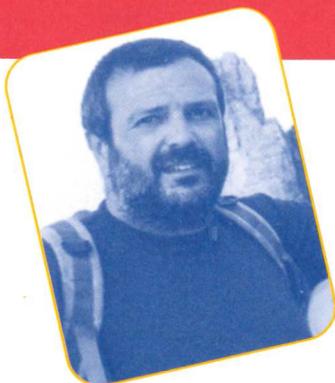
Un'opera di grande valore ed importanza dato che prevede la nascita di giardini pubblici e nuove attrezzature indispensabili per una comunità che cresce e si sviluppa nel terzo millennio.

Questo progetto è per la nostra Amministrazione la prova tangibile dell'importanza che viene data e riconosciuta alla Misericordia. Anche proprio intorno a voi desideriamo far partire la rinascita di Lido di Camaiore.

A tutti voi i più sinceri e calorosi auguri di Buon Natale e felice anno nuovo da parte del Sindaco Giampaolo Bertola, della Giunta e del Consiglio Comunale, ai quali unisco i miei particolari.

Il Vice Sindaco
Alessandro Santini

LA FORMAZIONE DELLE COSCIENZE



Carissimi, è tradizione dialogare con voi attraverso la pubblicazione di "Traccia". Occasione preziosa perché ci consente di continuare la riflessione sui contenuti dell'art. 2 dello Statuto. Articolo fondamentale perché in esso ci sono le indicazioni dello scopo primario della Misericordia. Abbiamo già riflettuto sullo scopo che richiama l'affermazione della carità e fraternità; ora volgiamo l'attenzione "alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa". Due aspetti dobbiamo riflettere: in primo luogo fare chiarezza su cosa si intende per coscienza; in seguito domandarci come l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa possano formare le coscienze educandole alla libertà.

Oggi si fa un gran parlare di agire in libertà di coscienza o secondo coscienza, intendendo in questo modo un agire che sia svincolato da ogni responsabilità nei confronti delle istituzioni e degli altri soggetti. Troppo spesso questa rivendicazione di agire libero senza dover rispondere ad alcuno nasconde la totale sottomissione ai propri istinti, ai quali si intende dare soddisfazione secondo il criterio dell'utile e del piacevole. In altri soggetti l'agire

libero dice totale sottomissione ad una coscienza telecomandata dalla pubblicità o dall'ambiente o dai mass-media.

Cos'è, dunque, la coscienza ed è possibile un agire che sia frutto di una decisione totalmente libera, senza condizionamenti, frutto di motivazioni maturate in un processo di ricerca personale di valori e motivi etici? Ricordiamo il pensiero del vescovo Giuliano, a cui è dedicato il centro culturale della Misericordia: "Bisogna ben pensare...perché c'è in giro tanta gente che sembra non pensare mai. Dice che non può, dice che non sa, dice che non ha tempo, dice che ci vuole altro per pensare. E altri intanto pensano al suo posto...Ci troviamo così in una esistenza balorda, dovendo ringraziare quelli che hanno mal pensato per noi. Una persona che non pensa, un popolo che non pensa, fanno sì che qualcuno soltanto pensi per essi e succede quel che succede..." Formare delle coscienze inizia dal "ben pensare" sulla coscienza. Risulta chiaro a tutti che fa parte della natura, dell'essere uomo, la capacità di saper distinguere tra bene e male: "Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire...l'uomo ha in realtà una legge scritta da Dio dentro al suo cuore...La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria...Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità...(cfr GS 16)". Appare chiaro da quanto detto che la coscienza si presenta non quale strumento normativo, cioè capace di generare ed esprimere da sé i contenuti delle sue richieste, ma più propriamente uno strumento esaminativo che giudica e controlla sia ciò che si deve fare

sia ciò che è stato fatto.

In aiuto e perfezione di questa legge posta nel cuore dell'uomo ai cristiani è dato il Vangelo e l'insegnamento della Chiesa. La parola di Dio - e in modo del tutto singolare il Vangelo - mettono a fuoco le capacità esaminative della coscienza, liberandola dal dominio e dalle rivendicazioni di potere di ogni altra forza mondana. Il dover rendere conto solo a Dio e al Vangelo ci dona la capacità reale di libertà di coscienza. L'obbedienza della fede diventa la dimensione di totale libertà della coscienza, operando così nell'assoluta autonomia dai condizionamenti dei propri istinti e del potere mondano. Risulta evidente il darsi della possibilità che la coscienza, soprattutto non formata, si sbaglia in ordine a ciò che Cristo le chiede. Per prevenire questo rischio è opportuno appoggiarsi nel decidere all'azione protettrice della comunità ecclesiale e dei suoi pastori.

Se tutto quanto abbiamo detto fino a qui è vero risulta evidente la necessità che la Fraternita di Misericordia offra un servizio qualificato ai suoi soci perché sempre di più conoscano l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa perché la coscienza di ognuno possa operare in piena libertà che è propria dei figli di Dio.

d. Angelantonio Sciarra

Cari consorelle e confratelli, il "giro di boa", come si suol dire, è passato da tempo!

Tra poco più di sei mesi saranno indette nuove elezioni per il doveroso avvicendamento delle cariche. Ripensandoci, mi rendo conto che, questi ultimi anni sono volati via così in fretta da non aver avuto il tempo di accorgersene.

Anche gli eventi si sono susseguiti ad un ritmo così incalzante tanto che certe volte ho creduto, di averli sognati. Beh!...ma noi tutti siamo un po' sognatori! **I nostri sogni, però, si sono sempre tramutati nella conquista di importanti obiettivi, che con coraggio, caparbieta ed impegno noi abbiamo voluto realizzare ad ogni costo.**

Io credo, che tutto questo è stato reso possibile dal nostro lavoro, un lavoro di squadra, concepito e costruito mediante un proficuo dialogo ed un genuino confronto di idee. Amici...se vogliamo proseguire sulla strada fin qui intrapresa, che ci porterà indubbiamente a raggiungere altri importanti e gratificanti obiettivi, in ogni circostanza dobbiamo continuare ad essere disponibili ad un dialogo aperto e sincero per superare, sul nascere, qualsiasi incomprensione. Rammentiamo, comunque, che il dialogo è proficuo esclusivamente quando avviene in un contesto di reciproca tolleranza e disponibilità a considerare le contrapposte "verità". Gandhi, autorevolmente, ha definito la verità come quello che la voce interiore ci dice. Persone diverse possono pensare verità diverse e contrarie, con la conseguenza che ciò che risulta essere verità per qualcuno può rappresentare una grande menzogna per altri. Ma...nessuno di noi è detentore della "verità" e sempre secondo Gandhi "nessuno trova la verità" assoluta a meno che non possieda un grande senso di umiltà. **Ecco amici, proprio l'umiltà è il dono che dovrebbe permeare ogni momento della nostra vita!** Più facile a dirsi che a farsi!...non lo nego..., difatti nonostante tutti i buoni propositi, che stanno alla base soprattutto della nostra etica di "confratelli", siamo tuttavia esseri

umani che vanno avanti tra una debolezza e l'altra riuscendo raramente a sfuggire a qualche "puntatina di orgoglio"! Ma un pizzico di umiltà è qualcosa che possiamo, se vogliamo, raggiungere con un minimo sforzo! L'impegno che dobbiamo assumere per giungere alla realizzazione dei nostri scopi non deve farci dimenticare la qualità della nostra partecipazione all'Associazione, partecipazione che si deve concretizzare alla luce dei principi etici (e direi anche morali) che sono per noi fondanti.

Dobbiamo tenere a mente che il dialogo ha un valore positivo solo se si sviluppa nella fase propositiva dei vari progetti mediante l'esposizione delle proprie idee, ed è umanamente ammissibile che, in tale sede, venga fatto tutto il possibile al fine di dimostrare la validità delle proprie argomentazioni.

Quello su cui dovremmo essere più cauti è, piuttosto, l'abbandonarsi troppo facilmente a critiche postume! Amici, è sufficiente guardarsi attorno per vedere quanto abbiamo realizzato in pochi anni.

Il nostro percorso, però, non è ancora concluso e tanto rimane ancora da fare.

Per tale motivo dovremmo essere ancora più motivati ed avere tanta voglia di fare per creare una immagine sempre migliore della nostra Associazione.

Chiaramente, allo scopo, non basteranno solo i buoni propositi ed il riempirsi la bocca di parole altisonanti quali: solidarietà, carità, accoglienza o tolleranza.

Il nostro obiettivo dovrà essere unicamente quello di programmare AZIONI che consentano di raggiungere METE importanti.

Per fare questo occorre il contributo e l'appoggio di tutti perché, da sempre, è noto che è "l'unione che fa la forza".

Poco fa ho parlato della velocità con cui sono trascorsi questi anni, senza aggiungere, che a pensarci bene, essi mi hanno mostrato pure la difficoltà di presiedere una Associazione come la nostra. Giocano a sfavore l'immane quantità di programmi da attuare, la fragilità delle strutture interne e la



ridotta disponibilità di mezzi finanziari rispetto agli obiettivi possibili, nonché la necessità di agire coniugando concezioni ed esperienze diverse. Se questi fattori tendono, a volte, ad incidere negativamente sulla volontà di impegnarsi, ve ne sono altri, fortunatamente preponderanti che la facilitano. **Uno fra tutti, la potenzialità umana della nostra Associazione costituita da uno straordinario gruppo di volontari.**

Se presiedere la nostra Associazione può risultare difficile è vero anche che farlo è e rimane comunque una esperienza che, se vissuta con passione, insegna molto.

Prima di tutto a capire se stessi, perché un presidente, in questo contesto, capisce di esercitare un unico "potere": quello di mettere in gioco le sue convinzioni personali e la sua disponibilità al servizio. Inoltre, impara ad accettare e comprendere le critiche purchè non siano solo distruttive. Impara a valutare e mediare certe situazioni di contrasto che possono insorgere tra gli associati ed a considerare le idee degli altri anche quando, inevitabilmente, collidono con le sue. Bellissima esperienza si! Alla cui quasi conclusione ne rimpiango la brevità. E con emozione sento quasi un certo desiderio di poterla ripercorrere facendo tesoro dell'esperienza maturata. Ho il dovere oltre che il desiderio di porgere un affettuoso ringraziamento a tutti coloro che in questi anni mi sono stati vicini dandomi l'opportunità di vivere questa emozionante e stupenda avventura. Grazie!

Il Governatore
Arnaldo Bartolomei



Foto di copertina:
Opera donataci dallo
scultore maestro Pietro
Casella che rappresenta
la mano ferita di Cristo
che goccia sangue su
fondo azzurro simbolo
della "Pietas" Cristiana.

IL GRUPPO DI REDAZIONE E' COMPOSTO DA:

Alberto Salvatori, Enrico Parducci, Aldo Intaschi, Marco Bettini, Roberto Andreozzi,
Claudia Barsanti, Silvia Maggini, Chiara Vogliazzo, Marco Bonotti

HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEGLI ARTICOLI:

Alessandro Santini, Arnaldo Bartolomei, Don Angelantonio Sciarra,
Samuele Tomei, Federico Antonini, Daniela Pucci

Anno 2004 - Numero unico Stampato nel mese di dicembre 2003
Stampa e grafica Tipografia La Darsena - Tirature copie 2000

ASPETTANDO IL DECENNALE

Sembra ieri, eppure sono passati 10 anni da quel 20 Giugno 1994, quando in una serata tiepida e serena di inizio Estate, in una delle poche stanze agibili, l'attuale sala d'attesa degli ambulatori, su un vecchio tavolo, recuperato da qualche sgombro, il notaio Giovanni Simonelli raccoglieva le firme dei confratelli fondatori e al termine in un religioso silenzio leggeva il verbale di costituzione della nuova Confraternita di Misericordia Lido di Camaiore. Lo rivivo ancora quel momento indimenticabile, storico, un atto che suggellava il trentennale impegno di tanti giovani oggi quasi cinquantenni che con gli occhi lucidi assistevano alla costituzione della loro Confraternita.

Confraternita che ha le radici nel lontano 1.200 ed è proiettata nei secoli futuri. Un lungo applauso liberatorio è stato il primo vagito della nuova associazione. Il 16 Maggio 2004 festeggeremo l'evento

con molteplici iniziative, a tal fine sarà costituito un apposito comitato di cui faranno parte tutti i consiglieri in carica, i capigruppo e sarà aperto a tutti i confratelli che desiderano dare suggerimenti e fare proposte. Il comitato sarà costituito in occasione della prima riunione del consiglio del Gennaio 2004. Si spera in una massiccia partecipazione. La prima bozza dei festeggiamenti prevede la suddivisione in due eventi: uno istituzionale e una imponente esercitazione di protezione civile.

Per la parte istituzionale si proporrebbe:

- 1 - Solenne celebrazione Eucaristica a cui saranno invitate autorità religiose e civili.
- 2 - Inaugurazione del nuovo labaro.
- 3 - Intitolazione della Confraternita ad un Santo.
- 4 - Riproposta del gemellaggio con la città di Alba.
- 5 - Apposizione di una targa in marmo nella sala dove fu costituita la Confraternita.

6 - Medaglie e Crest commemorativi conati dall'opera donataci dallo scultore maestro Pietro Cascella che rappresenta la mano ferita di Cristo che goccia sangue su fondo azzurro simbolo della "Pietas" Cristiana.

7 - Pubblicazione di un numero unico che rievoca i primi passi della nuova Confraternita.

8 - Deposizione di una corona al monumento dedicato ai Confratelli defunti.

Per la parte riguardante la protezione civile, sono in atto i contatti a livello Provinciale, Regionale e Nazionale per concordare l'esercitazione e i vari interventi.

Il tutto dovrebbe svolgersi Sabato 15 e Domenica 16 Maggio.

Alberto

UNA GIORNATA DI FESTA

Domenica 9 Novembre la Misericordia di Lido di Camaiore ha celebrato la giornata del volontariato. Nell'occasione il Sindaco Giampaolo Bertola, che aveva partecipato insieme ad alcuni assessori alla Santa Messa, ha annunciato la nuova convenzione, che verrà sottoscritta entro fine mese, presso la sede della Misericordia di Lido di Camaiore che ha inaugurato tre nuovi mezzi per il servizio sociale, una sala polivalente, un cardio-defibrillatore donato dalle associazioni

dei balneari e dei commercianti del Lido.

"Il seme lanciato 30 anni fa - ha detto Bertola - ha davvero reso i suoi frutti come evidenziato da questi locali e dalla cura dei mezzi a disposizione dell'associazione".

La convenzione deliberata dalla giunta concerne le attività di allestimenti di campi, tendopoli e

simili, esercitazioni riguardanti la protezione civile, attività di formazione del personale e partecipazione alla pianificazione comunale. Quanto agli interventi per gli incendi boschivi, esiste invece una normativa specifica regionale con un "volontariato antincendio" apposito.

Dopo la firma sul "libro d'onore" e il riconoscimento di "socio onorario" da parte del governatore della Misericordia Arnaldo Bartolomei, il primo cittadino ha ricordato

il suo impegno nel volontariato a partire dalla sede del Lido negli anni '70. "Educazione e civiltà - ha esordito Bertola - sono i principi su cui si fonda un'organizzazione come questa e l'amministrazione sarà sempre vicina a tutte le Misericordie che devono agire sempre in sinergia". Il maestro Pietro Cascella, anche lui nominato nell'occasione "socio onorario", ha donato un disegno-logologo della Misericordia con la mano ferita

di Cristo su sfondo azzurro simbolo della "Pietas" Cristiana che suggellerà il decennale dell'associazione nel Maggio 2004. Al termine un pranzo sociale a cui hanno partecipato numerosi confratelli ha concluso la giornata.

Alberto



DIECI ANNI...E NON SOLO!

Quando ci siamo incontrati ad ottobre col gruppo della redazione di questo giornalino, mi è stato chiesto di scrivere un articolo come volontaria che potesse ripercorrere la vita della nostra associazione in questi suoi primi dieci anni di vita. Pensandoci attentamente, credo che sia più giusto partire da qualche anno prima, perlomeno da quando ho iniziato in modo più assiduo a partecipare alla vita della Misericordia. Credo sia importante perché **erano gli anni in cui da poco era stata lasciata la "storica" sede di via Trieste**, che io ho frequentato poco, giusto in occasione della Befana o di qualche occasione estiva particolare, **ed erano gli anni in cui tutta la vita dei confratelli si svolgeva in una stanza poco più grande di venti metri quadrati, con una camera e una terrazza in cui si stava sia in inverno che in estate.** Niente a che vedere con la nostra attuale sede, anche se a volte abbiamo il coraggio di affermare che mancano stanze! Non mancavano quindi le difficoltà per convivere insieme in un luogo così piccolo, ma credo di poter dire che nessuno di noi si sia mai lamentato anche perché siamo sempre stati impegnati oltre allo svolgimento dei servizi quotidiani, anche all'organizzazione delle varie manifestazioni che ancora oggi continuiamo a svolgere, come il Babbo Natale, ideato da un piccolissimo gruppo di volontari che col loro entusiasmo sono riusciti a farlo diventare un appuntamento a cui non possiamo sottrarci.

Dopo un po' di tempo, venne il momento di lasciare quella sede, e il Comune ci concesse l'uso dell'Arlecchino, anche lì non eravamo in una sede paragonabile alla nostra attuale, ma almeno lo spazio non

manca e fu sicuramente un momento importante perché diversi ragazzi si avvicinarono alla vita della Misericordia. Di volontari in questo periodo ce ne erano davvero tanti, e di tutte le età: quelli "anziani" che erano sempre pronti a riprendere i ragazzi che non erano di certo facili da "domare", quelli "adulti", impegnati in parte nel sanitario e in parte con incarichi nel Magistrato, che era sempre quello della Misericordia di Camaiore, o nel Comitato, che si era formato proprio per preparare il distacco e la costituzione della nostra associazione come ente autonomo. C'eravamo poi noi ragazzi, per lo più minorenni, che passavamo ogni momento libero in sede, aspettando la chiamata per partire a sirene con l'ambulanza e cercando sempre di battere in velocità altre associazioni. **Arrivò poi il 1994, anno che a dire importante è sicuramente riduttivo per la Misericordia del Lido, infatti si costituì come associazione autonoma e ci fu il trasferimento nella nuova sede**, in cui era ultimato solo il piano terra, e dove fummo tutti impegnati sia nelle pulizie che negli ultimi montaggi degli arredi.

Da quell'anno, credo che la vita della nostra associazione sia stata sempre in salita, sia come difficoltà nel riuscire a perseguire gli obiettivi fissati che non erano di certo così semplici, sia come successi acquisiti, che vanno dalla struttura stessa che abbiamo, ma anche alle scelte effettuate per quanto riguarda gli ambiti di intervento.

Di sicuro il cambiamento più forte, soprattutto per i ragazzi, è stato con l'introduzione del 118, che ha smistato i medici DEU secondo linee diverse da quelle che c'erano in precedenza, creando così in zona associazioni che non hanno

la possibilità di poter fare emergenze col medico a bordo. Questo fatto in un primo momento ha sicuramente portato molti problemi, anche e soprattutto nei volontari del settore sanitario che si sono sentiti messi da parte rispetto ad altri "colleghi" di altre associazioni. Oggi, però, valutando la situazione che si è creata, credo veramente che per noi non sia andata così male, infatti credendo molto nell'importanza della preparazione dei nostri volontari, non ci siamo mai persi di coraggio per poter effettuare servizi in emergenza, anche senza medico, in modo più professionale possibile. Ed è proprio per questo che stiamo valutando la possibilità di acquistare ambulanze nuove, proprio perché abbiamo capito che le nostre capacità le dobbiamo sfruttare al meglio. **Per quanto riguarda i volontari, ripercorrendo questi anni, ci rendiamo conto che molti si sono persi per la strada, ma è anche vero che molti altri ne sono arrivati, ma penso sia la caratteristica principale delle associazioni come la nostra.** Credo quindi che non sia giusto guardare ai tempi passati, rivangando tutti coloro che si sono allontanati dalla nostra realtà, perché se lo hanno fatto avranno di sicuro avuto motivi personali, è invece importante guardare al futuro, anche perché **abbiamo molto spazio a disposizione nella nuova sala e sono aumentati i momenti in cui è possibile poter stare insieme per una cena ma anche per una semplice partita a calcetto balilla, rendendo di nuovo la nostra sede viva e attiva come lo era quando eravamo in ambienti più vecchi e meno ospitabili.**

Claudia

RACCOLTA DI TAPPINI: CONTINUA IL VOSTRO IMPEGNO...

Sono ormai diversi anni che la nostra associazione si è fatta promotrice di una iniziativa che riguarda la raccolta di tappi di plastica che vengono riciclati per vendere la plastica utilizzando il ricavato per l'acquisto di ausili da dare in prestito a tutti coloro che ne hanno bisogno. La raccolta era nata semplicemente con un passaparola e la popolazione della Versilia aveva risposto positivamente, tanto da allargare questa nostra richiesta ad alcune scuole della zona e ad altri luoghi pubblici come bar, palestre e circoli.

Dall'anno scorso però la nostra iniziativa si è ampliata ancora di più e ci sono arrivate richieste da circoli ricreativi di Lucca, da palestre sempre di Lucca e dall'ospedale di Pescia, che ci contattano quando hanno un certo numero di sacchi di tappini ed è allora nostra cura mandare qualcuno a recuperarli.

Grazie sicuramente ad Internet, abbiamo anche avuto carichi di tappini provenienti da Venezia, da Grosseto, da Parma, quindi non possiamo che ringraziare tutti coloro che collaborano con noi in questa iniziativa, che speriamo di poter continuare e migliorare.



UN NUOVO PROGETTO PER

Come ormai molti di voi sapranno il 2004 porterà delle importanti novità per il nostro paese. Infatti dopo il completamento della viabilità l'Amministrazione Comunale sta mettendo mano alla definizione dell'area verde che circonda la nostra Sede.

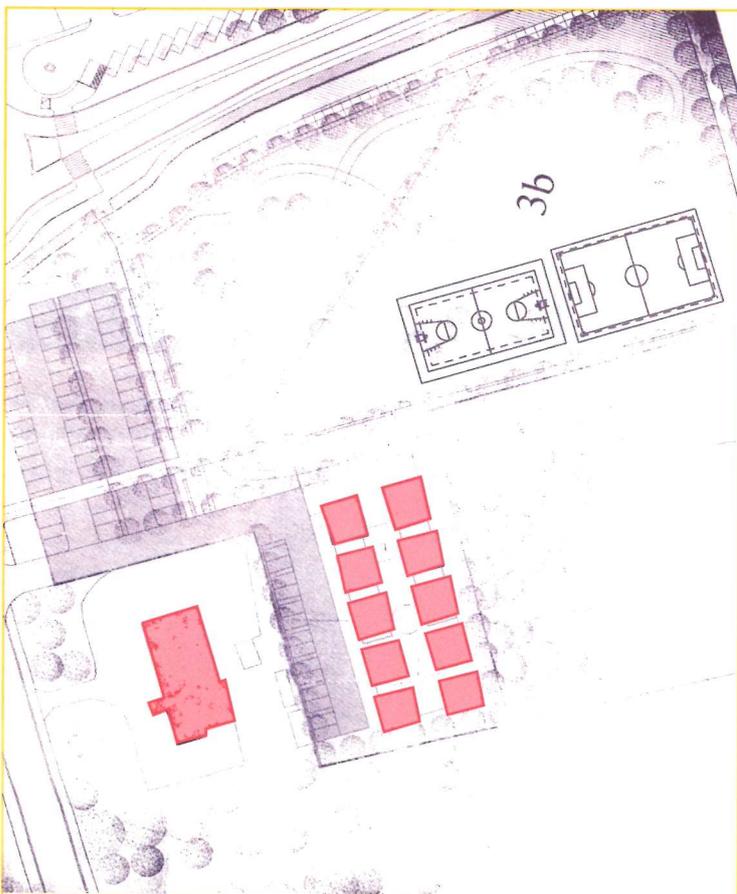
A questo scopo nello scorso mese di giugno il Comune di Camaiore in accordo con la Circoscrizione del Lido ha convocato una specifica assemblea popolare nella sala convegni della Misericordia del Lido per confrontarsi con tutti, Associazioni e singoli cittadini, per presentare le proprie idee al proposito ma soprattutto per raccogliere i contributi di tutti.

Ovviamente la nostra associazione ha dato il suo contributo evidenziando che questo indispensabile spazio verde dovrà essere a servizio e di utilità per tutti gli abitanti del nostro quartiere e si è offerta per la gestione e per la collaborazione nella realizzazione dell'area.

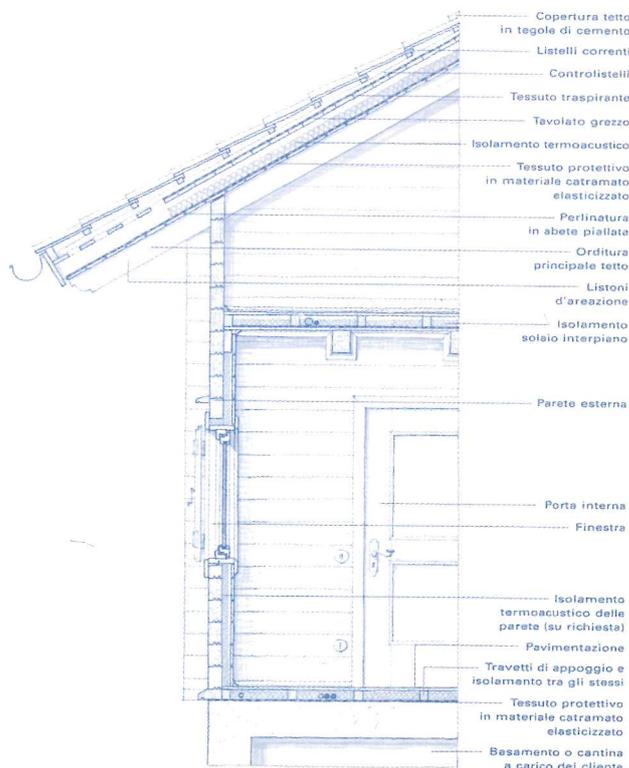
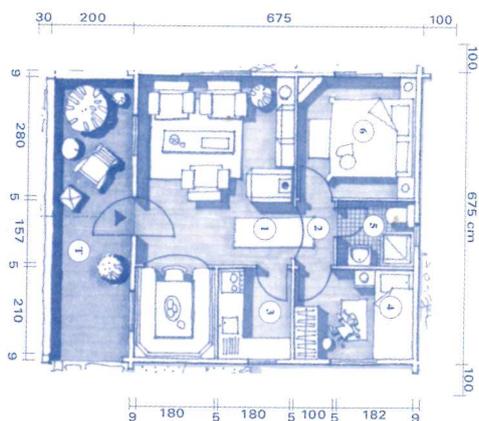
Come meglio evidenziato nelle cartine questo importante spazio dovrà rispondere a diverse necessità che nel corso del tempo si sono manifestate:

la vivibilità del paese - prima di tutto, nella parte confinante con la via del Secco, dovranno essere realizzati una serie di parcheggi utili per le nuove attività previste nello spazio, per le iniziative e i normali frequentatori della Misericordia e per alleggerire il "centro" del paese.

la socialità - un'altra necessità risulta quella di realizzare un'area polivalente attrezzata da adibirsi a palestra all'aperto per gli anziani del paese e degli ospiti del centro Diurno che ha sede presso la Misericordia; come percorso vita e parco giochi per le nostre famiglie e soprattutto i bambini; come spazio aperto da adibirsi all'occorrenza per feste paesane, "sagre gastronomiche" e attività varie come ad esempio la ormai famosa vendita degli abeti natalizi organizzata dal locale gruppo Fratres - donatori di sangue



La nostra sede sociale



LA NOSTRA COMUNITÀ

Mod. 7x7

Altezza laterale 2,32 mt.
Pendenza tetto 18°

Superficie lorda abitabile	45,56 mq.
1 Soggiorno/Cucina	20,00 mq.
2 Corridoio	1,57 mq.
3 Cucina	3,78 mq.
4 Camera	6,02 mq.
5 Doccia/WC	2,85 mq.
6 Camera	8,03 mq.
T. Terrazza	13,50 mq.

Mod. 8x7

Altezza laterale 2,32 mt.
Pendenza tetto 18°

Superficie lorda abitabile	52,31 mq.
1 Soggiorno	20,87 mq.
2 Corridoio	1,77 mq.
3 Cucina	4,20 mq.
4 Camera	9,39 mq.
5 Doccia/WC	3,68 mq.
6 Camera	8,45 mq.
T. Terrazza	13,50 mq.

lo sport - da anni come comunità del Secco ed in particolare come Misericordia ci siamo ripromessi di realizzare alcune strutture sportive che potessero dare continuità alla bella esperienza dei "campetti" del circolo parrocchiale il Girasole ormai assorbito dalla nostra associazione. Per questo motivo una parte di questo terreno ospiterà 2 campi di cui uno da calcetto e uno da pallavolo/pallacanestro per attività ludico-sportive all'aperto da far utilizzare al mattino al complesso scolastico di via Beata che ne è sprovvisto e nel pomeriggio per tutti gli adolescenti e giovani del paese.

innovativi progetti sociali - come Misericordia abbiamo pensato a lungo a cosa sarebbe risultato più utile, oggi, per dare una mano a chi si trova nel bisogno e dopo una attenta analisi condivisa anche con alcuni Amministratori ci siamo convinti che "l'emergenza vera" per il nostro territorio è la casa.

Di conseguenza il progetto che abbiamo previsto, come dettagliato nelle singole schede tecniche di fianco da ubicarsi nella parte dell'area posta sul retro della Sede della Confraternita, sarà quello di realizzare n. 10 alloggi prefabbricati di diverse dimensioni per dare risposta temporanea a circa 30/40 persone in situazione di emergenza abitativa da far utilizzare soprattutto alle fasce marginali e meno fortunate della nostra popolazione (anziani soli, nuclei con disabili, immigrati, ragazze madri)

Realizzare il suddetto intervento in un terreno a fianco di un'associazione come la Misericordia del Lido di Camaiore dà all'iniziativa una maggiore concretezza e assicura un positivo modello gestionale. Inoltre attraverso l'attivazione di uno specifico sportello di ascolto si tenterà al contempo la sperimentazione, per il territorio della Versilia, del servizio di "Agenzia Casa" come da modello già funzionante nella Piana di Lucca.

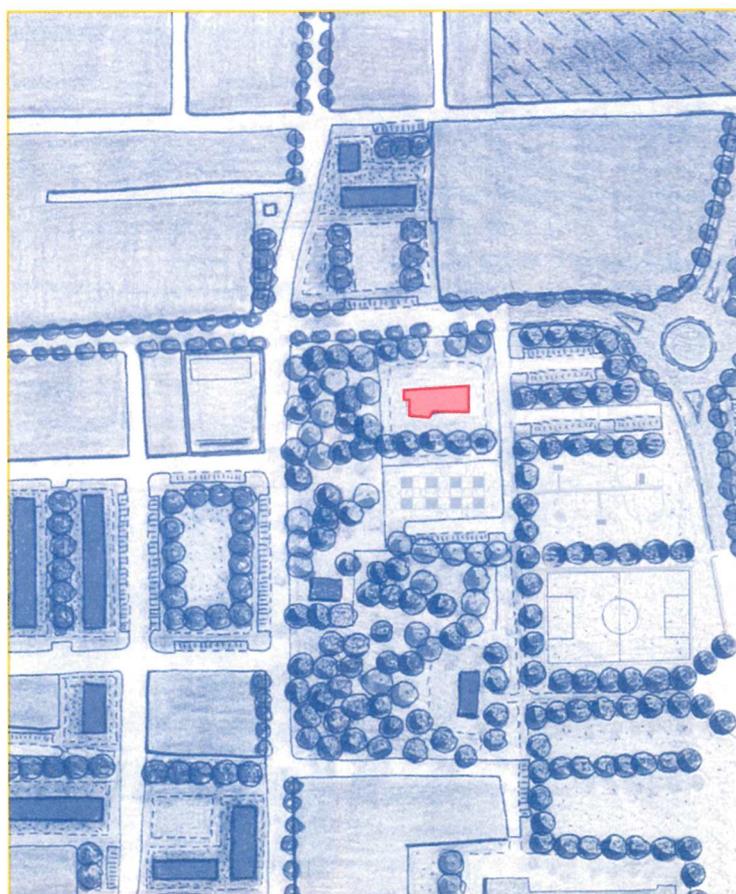
Aldo e Marco

PREVENTIVO

1 urbanizzazione di rete	20.000
2 preparazione del piano di appoggio	10.000
3 costo di acquisto case in legno	180.000
4 trasporto e montaggio	40.000
5 impianti (elettrico, sanitario, riscaldamento) grondaie e canne fumarie	100.000
6 arredi	60.000
7 sistemazione esterna	10.000
TOTALE	420.000
IVA	84.000

CALCOLO INSEDIABILI

tipologia	posti/tipologia	n° alloggi	posti disponibili
MOD 8 X 7	4 ÷ 5 persone	n°2	8 ÷ 10 persone
MOD 7 X 7	3 ÷ 4 persone	n°6	18 ÷ 20 persone
MOD 6 X 7	2 ÷ 3 persone	n°2	4 ÷ 6 persone
TOTALE DISPONIBILITA'		n°10	30 ÷ 40 persone



Circolo Culturale "G. Agresti" INCONTRO CON IL PROF. M. PRIMICERIO *Pensieri e Riflessioni.*

Il 19 Gennaio di questo anno il Circolo Culturale "Giuliano Agresti" ha organizzato, presso i locali della nostra Associazione, un incontro-dibattito particolarmente importante, basato su un tema di grande attualità: "Solidarietà e Partecipazione", scegliendo come relatore il Prof. Mario Primicerio presidente della Fondazione "Giorgio La Pira" di Firenze.

All'iniziativa aderì con una presenza attiva il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica Diocesi di Lucca.

Di quell'incontro ci sarebbe da raccontare molto perché, vi assicuriamo, la sensazione che percepiamo fu quella di essere di fronte a un "maestro" e le sue parole colpirono il cuore prima della mente.

Il dibattito fu introdotto da un'intervento della On.le Maria Eletta Martini che descrisse molto sinteticamente l'opera di G. La Pira e il rapporto che il "giovane" Primicerio ebbe con lui: i viaggi all'estero e il contributo dato, allora, al dibattito sull'azione politica e la vita religiosa.

L'On.le Martini descrisse, inoltre, la parentesi amministrativa di Primicerio quando, negli anni tra il 1995 e il '99, ricoprì la carica di Sindaco di Firenze sostenuto da una coalizione di centrosinistra. Quando il professore prese la parola avemmo subito l'impressione di essere lontani dai soliti schemi; non stavamo assistendo ad una lezione e tanto meno al semplice racconto di un'esperienza. Il suo discorso non seguiva i parametri codificati: il professore parlava a braccio e, ricollegandosi all'esperienza di La Pira, riportava frasi che avrebbero, da sole, meritato una giornata di dibattito. La chiarezza e la fermezza con cui il prof. Primicerio affrontò i temi in questione furono sconvolgenti per la sua capacità di trasmettere, senza imposizione alcuna, le sue idee.

Sul tema della partecipazione iniziò illustrando alcuni concetti chiave ripresi dal rapporto con La Pira il quale diceva:

- ... **oggi se si vuole bene alle persone dobbiamo fare politica.**
- **La politica è un dovere, anche la monaca di clausura può farla.**
- **Fare politica vuol dire confrontarsi con la storia.**

Intorno a questi ricuciva il contesto storico in cui erano stati detti e, oltre a prospettare la loro attualità, ne completava il contenuto arricchendolo dell'esperienza vissuta con concetti del tipo:

- **oggi se si vuol fare politica bisogna voler bene alle persone.** Nel percorso che separa l'affermazione di Primicerio da quella di La Pira c'è il cammino di chi ha ben chiaro il senso del "dialogo sempre e a tutti i costi" che sta alla base dei programmi della "Politica Partecipata". Per Primicerio e per La Pira l'essenziale non è rispettare tutte le idee ma è rispettare tutte le persone.

Da qui il richiamo insistente alla ricerca dell'unità che non è uniformità, alla ricerca del coinvolgimento totale degli individui e di tutte le forze in campo, per una partecipazione autentica che non sia soltanto Democrazia Assembleare. Il tema della solidarietà venne dal prof. Primicerio affrontato come secondo punto, invertendo l'ordine del titolo della giornata, perché, immaginiamo, a questo argomento voleva dare una valenza maggiore agganciandolo saldamente al primo.

Infatti fece subito riferimento alle parole di d. Milani: "**sortire dai problemi da soli è egoismo sortire tutti insieme è politica**". L'argomento era ampio e si poteva trattare in diversi modi e sotto diverse forme ma il relatore semplicemente sintetizzò dicendo che il passaggio fondamentale che ognuno deve fare è quello "dal me al noi" e "dal noi al noi per".

Nella parte finale il prof. Primicerio rispondendo alla domanda su come poter, oggi, concretizzare forme di carità, ricordò Paolo VI che esortava a vivere ed a esprimere concretamente "forme di carità consono ai doveri e ai tempi".

Questo, secondo Primicerio, è un invito incalzante per le associazioni, i gruppi e per il mondo del volontariato in genere a vivere, oggi il passaggio da "promotori di carità a gestori dei servizi" per dare una risposta concreta alle necessità attuali ed evitare il rischio di "entrare nell'avvenire a marcia indietro".

Daniela e Enrico

SALONE DELLE "FESTE" PER LA GENTE

A Giugno di quest'anno, come avevamo preventivato nel numero precedente di "Traccia", abbiamo terminato i lavori di realizzazione della sala ricreativa multiuso che è stata ufficialmente inaugurata a Novembre.

Abbiamo raggiunto un importante obiettivo e cioè quello di creare uno spazio nuovo, ampio ed accogliente, dove poter soddisfare le esigenze dell'Associazione e della cittadinanza. Le idee da sole non sono sufficienti.....è fondamentale creare spazi per la loro realizzazione. Il nostro sogno è quello che la nuova sala diventi, con la collaborazione

di tutti, un importante punto di riferimento della nostra comunità. Uno spazio dove poter inventare sempre cose nuove che vanno da incontri a carattere culturale a feste, tombole invernali, cene dei volontari, serate danzanti e perché no anche semplicemente un luogo dove incontrarsi con altre persone, giovani ed anziani, per scambiare due parole.



In questi ultimi tempi, purtroppo, abbiamo un po' perso l'abitudine di uscire dalle nostre case dove solitamente ci rinchiodiamo, per condividere con persone conosciute, ma anche con sconosciuti, pensieri ed opinioni sulla gioia e la difficoltà del vivere quotidiano.

La nuova sala della nostra Associazione potrebbe diventare un luogo di incontro dove non solo confrontarsi, ma anche riuscire ad unire più idee che, con un po' di volontà, si possono concretizzare in una iniziativa piacevole per tutta la comunità. Uno strumento in più che la Misericordia mette a disposizione

di coloro che, soci o semplicemente cittadini, hanno voglia di donare tempo ed energie per realizzare qualcosa in cui credono.

Affinché queste nostre idee si realizzino nel migliore dei modi e il salone recentemente inaugurato sia sempre "più vivo", confidiamo nella partecipazione della comunità.

Chiara

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: PROGETTO ARAL RETE

Lo scorso anno avevamo pubblicato un articolo che preannunciava l'avvio di una nuova esperienza, quella del Servizio Civile Volontario. La nostra Associazione ha aderito al PROGETTO ARAL - Rete, promosso dalla Provincia di Lucca e dal Centro Nazionale per il Volontariato, inserito nell'ambito del 2° bando 2003 riguardante il Servizio Civile Volontario uscito il 27 giugno. Il Progetto che riunisce 25 enti presenti sul territorio provinciale, ha messo a disposizione in tutto centonove posti per operare in servizi del settore sociale. In Versilia hanno aderito al Progetto sette Enti per un totale di trentacinque posti disponibili con un ventaglio di possibili attività tra cui scegliere molto ampio: per la Misericordia di Lido di Camaiore erano disponibili 6 posti destinati ad interventi residenziali e domiciliari per persone non autosufficienti, trasporto ed emergenze con ambulanze. Il bando, così come dalle disposizioni che regolamentano l'esperienza del Servizio Civile Volontario, era rivolto ai giovani dai 18 ai 26 anni non compiuti al 30 settembre 2003 (data della scadenza del bando stesso), in particolare a tutte le ragazze, ed ai ragazzi riformati per inabilità al servizio militare. Alla scadenza per la presentazione delle domande, la nostra Associazione ha presentato sei nominativi coprendo per intero la nostra quota di posti disponibile: l'avvio in servizio è previsto per i primi giorni di gennaio, avrà una durata di dodici mesi ed impegnerà i ragazzi per venticinque ore settimanali su cinque giorni lavorativi.

I volontari in Servizio Civile Volontario riceveranno un compenso mensile direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri pari a € 433,80.

Diversamente da quanto avveniva per il servizio civile sostitutivo del militare (obiezione di coscienza), il Servizio Civile Volontario si configura con una valenza prettamente formativa. Sono previsti nell'arco dell'anno infatti due moduli formativi: uno di 40 ore di formazione comune che verranno svolte presso la Misericordia Lido di Camaiore e un altro di 20 giorni di formazione specifica (tirocinio pratico e momenti d'aula) affidata ai singoli Enti. Il fine principale del Servizio Civile Volontario è dunque di offrire ai giovani una possibilità di vivere un'esperienza significativa a fianco di operatori specializzati nell'ambito dei servizi sociali rivolti alla persona e al territorio, non si tratta quindi di un lavoro (pur essendo retribuito), ma di un'esperienza di servizio alla comunità che contribuirà alla loro crescita personale e formativa, valorizzandone le capacità e ponendosi come concreto percorso di orientamento per le scelte future. E' nostra intenzione aderire nel 2004 ad un altro progetto per avviare altri ragazzi a questa esperienza, per cui, chi fosse interessato, può presentarsi presso la segreteria della nostra sede per un colloquio informativo, per segnalare la propria disponibilità ed un nominativo così da poter essere ricontattati.

Roberto

L'Autista di mezzi di soccorso Qualche riflessione sul ruolo

Quand'è che si ha un soccorso?

Ponendo questa domanda alla collettività senza dubbio ci sentiremo rispondere: "quando una persona presta aiuto ad una bisognosa" e nel caso specifico di un soccorso sanitario, "quando i soccorritori arrivano sull'evento, prestano soccorso e portano la persona in ospedale".

Sicuramente consultando un dizionario questa risposta rende bene l'idea, ma voglio evidenziare due parole significative e fondamentali: "arrivano" e "portano".

Queste, danno un'idea dell'importanza del ruolo dell'autista di un mezzo di soccorso nella buona riuscita di un intervento. Chi chiede aiuto ha, come prima necessità, che questo giunga, e noi autisti c'impegnamo con orgoglio affinché ciò avvenga. Il tutto in ogni modo sempre nel rispetto della sicurezza verso di noi, della nostra squadra di soccorritori e della collettività tutta che ci circonda e di cui fanno parte anche i nostri cari.

Condurre un mezzo di soccorso è un po' come essere il portiere di una squadra di calcio: la gente difficilmente esulta per una parata con lo stesso ardore che dimostra per un goal, e così nel nostro caso; spesso l'immaginario collettivo dà per scontato che l'ambulanza arrivi, quando invece scontato non è. Anzi! Tutta la nostra determinazione, capacità, esperienza e buon senso spesso può risultare appena sufficiente! Il tutto può essere vanificato, in un attimo, dall'imponderabile che, sempre in agguato, è lì pronto a renderci impotenti nei confronti di chi in quel momento dipende dalla nostra azione. Difatti ciò che accomuna il portiere di calcio all'autista è che una papera di uno dei due può compromettere irreparabilmente il match facendo segnare una sconfitta che nella realtà quotidiana, differenzialmente da quanto avviene nello sport, può voler dire: "Vita".

Ecco perché alla guida di mezzi di soccorso è indispensabile che vi siano persone accuratamente preparate a svolgere tale compito, profondamente istruite, allenare e consapevoli di ciò che gli è permesso fare. Persone umili che non abbiano timore di mettersi in discussione crescendo un po' di più giorno dopo giorno, servizio dopo servizio e, se tutti c'impegnamo partecipando ad incontri dove si uniformino le tecniche, si interpretino le leggi vigenti, (che spesso sono fatte da politici e non da tecnici, ma alle quali bisogna però attenersi e in base alle quali potremmo essere giudicati), riusciremo a diffondere la giusta filosofia dell'essere autista, che altra non potrebbe essere se non quella improntata alla massima SICUREZZA.

Federico e Samuele

IL CENTRO NON E' UN'ISOLA

Sono oramai trascorsi quasi cinque anni da quando la nostra Associazione ha deciso di dedicare un piano della sede ad un centro diurno e, così facendo, di percorrere un tratto di strada della nostra esistenza assieme a quegli anziani che, per motivi diversi, hanno pensato di trascorrere qui da noi le loro giornate.

Sono stati anni impegnativi per tutti: per la nostra Associazione che ha sostenuto, e creduto fortemente in questa iniziativa impiegando in essa risorse ed energie non indifferenti, e per coloro che operano ed hanno operato direttamente e indirettamente all'interno della struttura "inventandosi" un servizio che non esisteva, interpretandone al meglio lo spirito ed i valori.

Quello che abbiamo acquisito in tutti questi anni è un bagaglio di esperienza di tutto rispetto, frutto di impegno, di errori, di costanti verifiche tese ad un continuo miglioramento. Questo è un patrimonio che appartiene comunque ad ognuno di noi.

Oggi potremmo elencare voci e numeri divenuti nel tempo importanti e che aiuterebbero a quantificare in termini numerici il frutto di questi sforzi: i chilometri percorsi dai nostri mezzi tutti i giorni, il numero dei viaggi, dei bagni assistiti, dei pasti e così via.

Questa operazione potrebbe farci pensare in maniera distaccata a questa realtà e potrebbe accadere di essere portati a pensare che certe "cose" esistano di per sé, perché oramai ci sono o che per il solo fatto che esistono, continueranno ad esistere sempre. Ma se proviamo a riflettere su questa realtà in maniera diversa ci potremmo rendere conto anche di quanto "bene" sia in gioco ogni giorno e di come sia impossibile quantificarlo. Pensiamo a quante situazioni difficili abbiamo saputo dare una risposta, a quanto dolore abbiamo saputo dare sollievo ed a quante preoccupazioni una via di uscita. Spesso le famiglie quando arrivano al nostro Centro portano con sé un grosso carico emotivo: sono provate dalla fatica per soluzioni a problemi cercate e non trovate, lacerate e combattute dalla difficoltà di una scelta che ha il sapore di un abbandono.

Forse con questa chiave di lettura possiamo scoprire il centro come una esperienza di vita che appartiene a tutti ed in questo senso credo che ognuno possa fare e dare qualcosa.

Le storie di molti anziani si sono intrecciate in maniera indissolubile con la nostra, in qualche maniera ci appartengono e ciascuna di esse merita ed ha meritato il nostro rispetto e la nostra attenzione. Come Associazione abbiamo semplicemente tentato di dare una risposta. Ma la cosa che trovo comunque importante è che non abbiamo mancato questo appuntamento, siamo stati pronti ed attenti. In fondo è in questo che giochiamo il nostro essere uomini e cristiani: offrire il nostro contributo, qualunque esso sia, per far sì che il mondo in cui viviamo sia migliore di come lo abbiamo trovato. Non voglio fare della stucchevole retorica, ma credo veramente che tutti dobbiamo sentirci un po' orgogliosi, fosse solo per il fatto di appartenere ad una associazione che ha realizzato questo servizio, o di avervi contribuito attraverso quei piccoli, silenziosi gesti quotidiani ma ricchi di significato che ciascuno, anche inconsapevolmente, ha voluto donare.

Roberto



E' nato un nuovo servizio alla Misericordia

A partire dal 15 Giugno 2003 l'Asl 12 Versilia, mediante una convenzione, ha affidato alla Misericordia di Lido di Camaiore un servizio di assistenza a soggetti disabili del Comune di Camaiore che prevede interventi di aiuto alla persona ed attività di integrazione sociale.

Tenendo conto che gli interventi, oltre ad essere tutti a domicilio in un territorio abbastanza vasto e diversificato come è quello del Comune di Camaiore, sono divisi in assistenza domiciliare e inserimenti socio-educativi, e si rivolgono ad un bacino di utenza di età diverse affetto da gravi disabilità, si può comprendere che l'organizzazione del servizio è stata complessa.

Dapprima ci siamo concentrati nella direzione di una efficiente organizzazione degli orari degli interventi, una ottimizzazione degli spostamenti effettuati con i nuovi (n.2 auto) mezzi messi a disposizione dalla Misericordia e sull'inserimento degli operatori nelle famiglie. In seguito, una volta avviato il servizio, il nostro sforzo si è diretto verso un generale approfondimento della conoscenza degli utenti con l'obiettivo di provare a migliorare la loro qualità di vita. Siamo fortemente consapevoli che un buon progetto deve essere caratterizzato, soprattutto in servizi di questo tipo, da una continua ridefinizione degli obiettivi e delle modalità di raggiungimento di questi ultimi, in base alle esigenze manifestate di volta in volta dagli utenti e le loro famiglie.

Ed è proprio a conferma di questa convinzione, che Domenica 7 Settembre 2003 la Misericordia ha organizzato presso i suoi locali un pomeriggio di festa rivolto a tutte le famiglie coinvolte da questo servizio. Un modo piacevole per far conoscere tra di loro le famiglie e verificare l'andamento del servizio a tre mesi dall'avvio. La risposta degli utenti è stata positiva su tutti i fronti, ed è emerso il desiderio di ripetere in seguito incontri informali di questo tipo dove famiglie con problemi simili possono scambiarsi opinioni. Proprio per accontentare queste richieste, abbiamo già pensato di organizzare, presso il Circolo della Misericordia, un'altra festa Sabato 13 Dicembre per scambiarsi gli auguri di Natale. Un'occasione importante per costruire una solida rete di relazioni e per non smettere mai di monitorare il lavoro svolto.

Ad oggi possiamo dire che, oltre a questi pomeriggi di festa, sono state numerose le iniziative che abbiamo intrapreso, con la collaborazione degli operatori e del servizio sociale, affinché questo servizio di aiuto alla persona non fosse impostato in maniera puramente "assistenzialistica" come accadeva in passato, ma in modo nuovo. L'obiettivo che ci guida è quello di collaborare con le famiglie al fine di trovare insieme una strada per migliorare, per quanto ci è possibile, la loro qualità di vita e l'integrazione sociale.

Grazie alla risposta positiva degli utenti, possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro svolto e sperare di poter continuare questo servizio anche in futuro in modo da sviluppare i progetti che in questi mesi abbiamo impostato.

Chiara

La Cooperativa sociale di tipo A "Il Girasole"

25 Febbraio 2002 nasce la cooperativa sociale di tipo A "Il Girasole a.r.l."

E' una data importante per l'Associazione perché la Misericordia di Lido di Camaiore è madre di questo nuovo nato e ne fa parte integrante come socia. Un altro passo avanti per la Misericordia che vuole continuamente allargare e migliorare il suo operato. La cooperativa "Il Girasole" intende svolgere attività qualificata di tipo socio assistenziale, sanitario, educativo e culturale. Non ha fine di lucro ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria alla risposta dei bisogni delle persone. Come si legge nello Statuto, "la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio e/o per conto terzi, servizi educativi e sociali; servizi domiciliari di assistenza; centri diurni di accoglienza e socializzazione; attività e servizi di riabilitazione; attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro la quale opera, con iniziative di carattere culturale-educativo e sportivo-ricreativo; attività di promozione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate; attività di assistenza infermieristica e sanitaria; attività di formazione e consulenza."

La cooperativa "Il Girasole" ha 17 soci fondatori ed ha un Consiglio di Amministrazione così composto: Presidente Aldo Intaschi, Vicepresidente Renato Biondi, Tesoriere Carlo Ricci, Consigliere Arturo Barsanti e Consigliere Chiara Vogliazzo.

Il Collegio Sindacale, che controlla l'amministrazione, l'osservanza della legge e dello statuto della società cooperativa, è costituito dal Presidente Marco Salvatori e dai sindaci Claudio Castellani e Adolfo Perna (sindaci supplenti Claudia Barsanti e Carlo Maffei). Nomi, numeri ed un elenco di obiettivi per far sapere a tutti da chi è costituita e cosa vuole fare la nuova nata nella Misericordia di Lido di Camaiore. Un nome, "Il Girasole", che purtroppo fino ad adesso non si è fatto sentire sul territorio a causa di problemi di ordinaria burocrazia nelle procedure di iscrizione al Registro Prefettizio e all'Albo regionale delle cooperative sociali. Un passaggio fondamentale che abbiamo finalmente concluso nell'estate 2003 e, più precisamente, il 23 Giugno è pervenuta la risposta della Prefettura che ci confermava l'iscrizione all'Albo Prefettizio al n. 1327/506 sezione Produzione e Lavoro/59 Soc./lett. A del Registro delle Cooperative, e il 20 Agosto è arrivata anche la risposta della Provincia di Lucca che comunicava l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali con Decreto del Presidente n.29 del 28 Luglio 2003 prot. n.88710 XIV.C. . Finalmente a questo punto abbiamo concluso tutte le procedure burocratiche per poter operare sul territorio e stipulare convenzioni che ci permettano di realizzare i numerosi ed importanti obiettivi socio-sanitari, educativi e culturali nei quali la Cooperativa sociale "Il Girasole", e la Misericordia di Lido di Camaiore dalla quale quest'ultima è nata, credono fortemente.

Cooperativa Il Girasole

Chiara

"DON BRUNO SIMI" CENTRO DIURNO Un servizio sociale innovativo al servizio della popolazione versiliese

A tutti i nostri nonni

Il centro si rivolge ad anziani soli o con situazioni familiari particolari per i quali l'aiuto apportato dal servizio di assistenza domiciliare del Comune non è sufficiente. Il progetto è stato realizzato grazie ad una collaborazione tra Misericordia di Lido di Camaiore e Azienda U.S.L. 12 Versilia. L'iniziativa, in seguito all'approvazione del progetto, ha ottenuto il parere favorevole della Provincia di Lucca ed ha ottenuto i finanziamenti regionali indispensabili per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature. Il centro diurno per anziani è gestito dalla Confraternita di Misericordia di Lido, in collaborazione con la Primavera Coop. Sociale con la quale il Comune ha stipulato la relativa convenzione. La struttura, che ha iniziato ad operare dal 12 Aprile 1999, può ospitare fino a 15 anziani.

I nostri tre comandamenti

1. Personale qualificato (addetti all'assistenza di base, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione) è in grado di fornire un elevato sistema di assistenza e tutti gli interventi motori e riabilitativi volti al mantenimento ed al

recupero dell'autonomia fisica. Partecipano, come supporto all'attività del centro, volontari dell'Associazione ed obbiettori di coscienza.

2. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di attività ricreative e di socializzazione che sono organizzate in modo da stimolare la partecipazione anche di un'utenza esterna, al fine di favorire una reale integrazione con il territorio.

3. La programmazione delle attività tiene comunque conto delle reali esigenze, attitudini e possibilità di partecipazione dell'anziano ospite del centro.

Tutti insieme abbiamo risolto un problema

Un centro diurno per anziani è stato realizzato ed è operativo in Lido di Camaiore, nei locali della confraternita di Misericordia. Attualmente è una delle prime realtà in Versilia. Questo Centro costituisce un valido aiuto per quelle famiglie che per motivi di lavoro o di altra natura, si trovano in difficoltà ad assistere durante il giorno l'anziano con scarsa autonomia fisica o psichica.

È ammessa la frequenza del Centro anche a tempo parziale, secondo le seguenti fasce orarie:

ore 8.30 - 12.00
ore 12.00 - 17.00
ore 8.30 - 14.00
ore 14.00 - 17.00

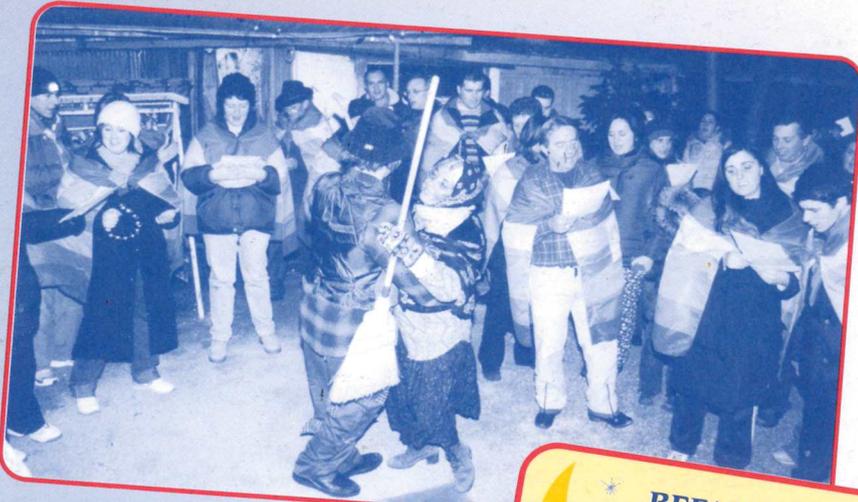
Trasporto

L'associazione su richiesta garantisce anche il trasporto sociale dall'abitazione al Centro Diurno



LA MISERICORDIA DEI PIU' PICCOLI....

CHI SIAMO:



Ogni anno la nostra associazione organizza momenti ricreativi per i più piccoli, in particolare, nel mese di gennaio gli appuntamenti importanti sono due: Elisabetta Salvatori, nota racconta-fiabe, aspetta i bambini per introdurla nel magico mondo della fantasia con le sue valigie cariche di sogni e di colori. L'appuntamento ormai insostituibile con la Befana della Misericordia, che il 5 gennaio gira per le strade e per le case portando doni ai più piccoli e messaggi di solidarietà alle famiglie.



BEFANA 2003

Nella notte silenziosa puntuale e in grande forma camminando senza posa la vecchietta per noi torna.

"La Befana vien di notte" questo è un detto popolare, "con le scarpe tutte rotte" ma nel sacco ha cose rare:

chicchi, calze e del carbone per chi è stato birichino ma riserva cose buone a chi sa tornar "piccino"

La Befana deve andare e riprendere il cammino ma un messaggio vuol lasciare nelle mani di un bambino:

"se una lacrima saprai asciugare con amore vera gioia troverai nel profondo del tuo cuore"

Confederazione Misericordia Valle di Comana

Daniela P.



Tommaso, Elena, Federico, Lorenzo, Alessandro, Olimpia, Andrea, Arturo, Claudia, Laura, Arnaldo, Bianca Maria, Graziana, Giuseppe, Nicola, Alessandro, Marco, Maria, Francesca, Paola, Daiana, Marco, Giuseppe, Loredana, Lucia, Simone, Roberta, Bruno, Valentina, Roberto, Vanna, Lorenzo, Cristian, Giovanni, Fabio, Maria, Giuseppe, Carla, Paola, Angela, Gilberto, Lina, Michele, Paolo, Raffaele, Vilma, Marco, Valentina, Roberta, Franco, Marino, Gianfranco, Giovanni, Irene, Guido, Aldo, Severino, Luca, Leonardo, Franco, Leonetta, Roberto, Simone, Giuseppe, Paola, Linda, Antonio, Carlo, Gaetano, Mario, Gianpaolo, Giuseppe, Marco, Luca, Giancarlo, Laura, Francesco, Tommaso, Luigi, Elio, Giovanni, Carlo, Stefano, Edoardo, Edoardo, Roberto, Alessio, Enrico, Leonardo, Andrea, Ili, Vinicio, Elena, Emanuela, Giusi, Selene, Giuseppe, Ivo, Ambici, Daniela, Giuseppe, Carlo, Marco, Stefano, Paolo, Alibrando, Alberto, Marco, Federica, Stefano, Sandro, Angelantonio, Teresa, Giuseppe, Luigi, Alessandro, Paolo, Stefano, Roberto, Chiara, Samuele, Federico, Luigi, Cesare, Adriano, Piera.



Soci sostenitori n. 762

LA MISERICORDIA IN PILLOLE: NOTIZIE FLASH SULLE ATTIVITA' SVOLTE QUEST'ANNO

PERIODO	INIZIATIVA
Gennaio	Festa della Befana per i bambini
Marzo - Aprile	Concorso fotografico nazionale
Aprile - Giugno	Corso per soccorritori di livello Base
Luglio	Corso per soccorritori di livello Avanzato
Agosto	Mostra di Artigianato e Antiquariato sul lungomare
Dicembre	Mostra di Artigianato e Antiquariato sul lungomare
	Lotteria estiva sul lungomare

TESSERAMENTO 2004

Caro socio, quest'anno abbiamo cambiato le modalità del tesseramento, ed è per questo che hai già ricevuto a casa la tessera del 2004 con il bollettino postale per il pagamento. In questo modo abbiamo pensato di facilitarti, ma è sottinteso che è ancora possibile pagare la quota associativa in sede, avendo così la possibilità di vedere gli ultimi lavori effettuati alla nostra struttura.